



World Master Games è l'ora dei novantenni

Alle Olimpiadi di Torino per gli over 35 si prendono la scena atleti con tante primavere alle spalle: dallo svedese Haraldsson il più anziano dei Giochi (95 anni) alla giapponese Amuro (94).



Rune Haraldsson, 95 anni

TAG

World Master games

Bussola e cartina topografica alla mano andranno per i sentieri alla ricerca delle lanterne, i punti di controllo del percorso.

► [Leggi la festa in città](#)

Non vince sempre il più veloce, ma colui che è in grado di orientarsi più rapidamente e di fare le scelte di rotta migliori. Sempre oggi occhi sullo stadio dell'atletica del Parco Ruffini dove c'è Don Grenville, australiano di 90 anni, per disputare 100, 200 e 1.500 metri.

Domani e venerdì invece si andrà alla scoperta del talento senza tempo di Michiko Hamuro, giapponese di 94 anni, che scenderà in vasca al Palanuoto per i 50 e i 100 rana. Per lei il nuoto è questione di famiglia e di cuore: Michiko infatti è la moglie di Tetsuo Hamuro, oro nei 200 rana a Berlino '36 e membro della Hall of Fame di questo sport. In piscina sono anche i Giochi di Charlotte Jean Ewer Sanddal, americana di 91 anni, vincitrice di sei medaglie (quattro ori) nell'edizione dei WMG di Sydney 2009.

(04 agosto 2013)

Rune ha 95 anni, Michiko 94, Astrid 92, Charlotte 91, Don e Jean 90. Benvenuti nel club dei novantenni, i protagonisti più attesi e ricercati dei World Master Games di Torino. Il motto "lo sport non ha età" si addice perfettamente a questi super atleti con i capelli bianchi, tante primavere alle spalle, ma con fisici e menti giovanissimi.

Rune Haraldsson, svedese classe 1918, è il più anziano tra i 19mila sportivi arrivati sotto la Mole. Ha iniziato le qualificazioni della specialità Sprint dei Mondiali Master di Orienteering, manifestazione all'interno del calendario dei Giochi, e appare soddisfatto: "Non sono stanco, domani c'è la finale".

Rune fa Orienteering da quando ha 15 anni, si allena due volte la settimana e d'inverno pratica lo sci di fondo. Ha partecipato a 10 Mondiali e punta al prossimo in Brasile. A Torino è giunto in camper dalla Svezia con la moglie Margarete, 93 anni. Dell'Italia apprezza, tra le altre cose, il vino. "Sono anche stato un uomo fortunato, non ho mai avuto problemi di salute", riconosce.

Sulle montagne olimpiche ci sono anche la connazionale Astrid Andersson, nata nel 1921, e la novantenne inglese Jean

Velecky, impegnate in quello che è chiamato lo 'sport dei boschi'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA